

NOTIZIE DALLE COMUNITÀ DIOCESANE

VEROLI/S. Francesca

Domenica prossima, festa patronale

STEFANIA PASQUALITTO

La Parrocchia di S.ta Maria Assunta nella frazione di Santa Francesca in Veroli (nella foto, un'immagine della chiesa) festeggia la sua patrona che nacque a Roma nel 1384 dalla famiglia Bussa de Leoni, andò sposa a Lorenzo de Ponziani e nel 1425 fondò l'ordine delle Oblate Benedettine di monte Oliveto che si impegnavano a condurre una vita di virtù e carità secondo proprio le regole Benedettine. Nel 1436, dopo la morte del marito, divenne superiore della Congregazione, morì nel 1440 e fu canonizzata nel 1608.

Domenica prossima quindi, giorno della Memoria Liturgica, nella frazione omonima alle ore 10:30 avrà luogo l'Eucaristia con successiva Processione, alle 14 prenderà il via la 44^a edizio-

ne della "Sagra della Crespella" con sfilata di carri folkloristici e crespelle gratis per tutti.

La nostra frazione non è l'unica in Italia ad avere la Santa come Patrona, anche SPINEA comune di ca. 25000 abitanti in provincia di Venezia. Una delegazione di Spinetani è infatti giunta a Veroli per un gemellaggio ed il 15 febbraio 2008 è stata accolta dagli abitanti di Santa Francesca per un incontro, prima in Parrocchia e successivamente nei locali dell'ex Lavatoio per un momento più ludico.

Per una felice coincidenza sempre il 9 marzo il Vescovo Salvatore Boccaccio ed il nostro Parroco Don Giacinto Mancini festeggiano l'anniversario di ordinazione sacerdotale. La comunità tutta coglie l'occasione per augurar Loro un sereno proseguo nell'attività pa-



storale ed al Vescovo in particolare auguri di una pronta guarigione.

CASTRO, FERENTINO, VEROLI/ Uniti nella preghiera



MARIA RITA LOMBARDI

Il 25 febbraio 2008 si è tenuto presso la parrocchia di San Sosio in Castro dei Volsci, l'incontro mensile dei gruppi di preghiera "Regina della Pace" di Castro dei Volsci, Ferentino e Veroli, tenuti rispettivamente da Giovanna, Mirella e Santino.

Scopo principale degli incontri è la preghiera. Si prega per tutti: per il Papa, il nostro Vescovo, per gli ammalati, per i bisognosi, per le famiglie, per i giovani, per le vocazioni e per quelli che ancora non hanno conosciuto l'Amore di Dio, perché la nostra Mamma vuole che tutti i Suoi figli siano salvi e ci chiede di aiutarla

**Con il gruppo
«Regina della Pace»**

in questo suo compito.

Non a caso, nel messaggio del 25 febbraio 2008 ci dice: "Cari figli, in questo tempo di grazia, vi invito di nuovo alla preghiera e alla rinuncia, che la vostra giornata sia intessuta di piccole ardenti preghiere per tutti coloro che non hanno conosciuto l'AMORE di Dio.

Grazie per aver risposto alla mia chiamata".

I nostri gruppi si propongono solo questo fine: pregare, pregare e pregare per la salvezza di tutti.

Chi desidera può rivolgersi a: Mirella, Ferentino (333/9468856); Santino, Veroli (333/9927290); Giovanna, Castro dei Volsci (3490643472).

VALLECORSO

**Successo per la presentazione del libro
su don Giuseppe De Bonis**

ROBERTO MIRABELLA

Sono stati numerosi i fedeli vallecorsani che si sono recati a Pompei, per assistere alla presentazione del libro su un vallecorsano, l'arciprete Giuseppe De Bonis, a cura dell'avv. Renato Ceccarelli, delegato Emerito dell'O.E.S.S.G- delegazione di Pompei, che è stato giuda ed esempio per molti. La manifestazione, curata dall'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme di Pompei, si è svolta presso la Sala Convegni del centro educativo *Beata Vergine del Rosario*. Presenti anche il sindaco di Vallecorsa, Michele Antoniani, l'assessore alla cultura, Alessandra Realacci, e Mons. Elvio Nardoni, parroco della Chiesa di S. Martino dove Giuseppe De Bonis, ebbe l'arcipretura nel 1886 (...).

Numerosi gli interventi che si sono succeduti nel corso del pomeriggio che è proseguito con dei momenti musicali e un'agape fraterna ha concluso la manifestazione.



Mons. Elvio Nardoni

FROSINONE / S. Antonio

**Intervista a don Aldo
viceparroco**

SANDRA DE ANGELIS

(Segue la II parte ed ultima parte dell'intervista)

"Andate in tutto il mondo a portare la verità, la bellezza e la pace, che si incontrano in Cristo Redentore". Le parole di Giovanni Paolo II pronunciate nel 1984 per il triennale di Comunione e Liberazione sono la scintilla che origina il nucleo della Fraternità di San Carlo. Di chi parliamo, oggi, quando parliamo di comunicatore della fede?

Il comunicatore della fede è l'uomo che è stato toccato dall'incontro con Cristo e da quel momento scopre un dinamismo che non può più farlo tacere. È come quando nella vita accade qualcosa di talmente bello e importante che non riesci a tacere e desideri comunicarlo agli altri. Volendo tradurre quanto ho detto in termini concreti è come quando ci si innamora e tutto di te parla di questa gioia. Il mio sacerdozio è l'espressione di questo innamoramento per Cristo; la mia felicità e il mio desiderio di parlare di Cristo nascono dalla gratitudine per questo amore.

Da dove comincerà in parrocchia - in sinergia con il parroco don Mario e con don Emanuele - a declinare queste intuizioni pastorali in linguaggio di esperienza quotidiana?

Sono Vicario della parrocchia di S. Antonio da poco più di quattro mesi. Un tempo minimo rispetto a quello dei miei confratelli che vivono in questa comunità da oltre tre anni. Sto cominciando a conoscere la variegata realtà della parrocchia, assai vitale, e ad entrarvi gradualmente con uno spirito di grande collaborazione e corresponsabilità con i miei confratelli. Sicuramente un ambito nel quale tenterò di concentrare le mie energie è quello della realtà giovanile che è forse il campo più complesso perché occorre annunciare e far conoscere il Cristianesimo rendendolo affascinante. I giovani devono comprendere che Cristo è inerente ad ogni aspetto e condizione della vita e che un cristianesimo vissuto con questa consapevolezza rende la vita più lieta e affascinante perché permette di giudicare ogni attimo della quotidianità secondo la verità del senso della vita

Pregare "dentro" la quotidianità: la fatica di ritagliare uno spazio per il silenzio nella vita di ogni giorno, tra famiglia, lavoro, impegni associativi.

È una domanda di grande interesse. La preghiera e il silenzio hanno un'importanza assoluta nella vita del sacerdote. Se viene a mancare o se è parziale il rapporto con Colui che è la consistenza della nostra vita, diventa difficile parlare alla gente. Per quanto mi riguarda, un grande aiuto, in questo, è la regola di vita comune che ogni nostra comunità vive. La celebrazione comunitaria della Liturgia delle Ore, l'ora di silenzio quotidiana e in primo luogo la celebrazione della Santa Messa, sono occasioni grandi che permettono di recuperare nei vari momenti della giornata la coscienza e la consapevolezza della consegna di sé a Cristo e, quindi, di un'appartenenza piena e totale a Colui che mi costituisce.

Per scriverci e contattarci...

Volete inviare materiale o segnalare iniziative che si svolgono nella vostra parrocchia, o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento?

Per far pubblicare articoli e foto è sufficiente inviarli per posta elettronica all'indirizzo

avvenirefrosinone@libero.it

Per chi non potesse mediante internet, si può segnalare la notizia per telefono al 328/7477529 (Roberta) oppure lasciando il materiale nell'apposita cartellina presso la segreteria della Curia, a Frosinone; l'importante è che ciò avvenga entro il martedì di ogni settimana.

Per ricevere informazioni sulle iniziative dell'Ufficio per le Comunicazioni Sociali sono validi i medesimi recapiti.

Buona domenica!

